

VareseNews

In città mancano 25.000 alberi, uno per ogni nato dal 1992 ad oggi

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2018



Un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe di ogni città. Lo prevede una legge del 1992 ma che a Busto Arsizio non è mai stata applicata. «**Ad oggi non è stata applicata questa legge**» ha detto non senza qualche imbarazzo l'assessore Alessandro Chiesa in consiglio comunale, rispondendo ad un'interrogazione della consigliera Cinzia Berutti.

La legge prevede che per ogni bimbo nato (o adottato) e registrato all'anagrafe comunale venga piantato un albero e che venga comunicata l'ubicazione della pianta al piccolo. E in questi 26 anni sono tanti gli alberi che si sarebbero dovuti piantare: 25.101 sono i bambini nati e circa 150/200 quelli adottati. **Questo significa che in città mancano almeno 25.000 alberi.**

Una vera e propria foresta quella che ci dovrebbe essere a Busto Arsizio, [una città nota per il suo inquinamento ambientale](#). Basti pensare che Agesp oggi ha il compito di gestire i 20.000 alberi dei luoghi pubblici della città, dai parchi ai viali, luoghi in cui in effetti [già oggi mancano all'appello centinaia di piante](#). E così, mentre sono settimane che [monta la protesta per impedire l'abbattimento di 14 tigli per realizzare la rotonda della nuova Coop](#), ora Agesp dovrà pensare come applicare questa legge. «**Faremo ammenda -dice Chiesa- e ci impegniamo ad attivarci**».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it